

Collegio dei revisori dei conti

Relazione sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2020

Il Bilancio di previsione, che a termini di Regolamento di contabilità consta del Preventivo finanziario e del Preventivo economico, è risultato redatto in conformità allo schema di bilancio utilizzato lo scorso anno, modificato nella parte I "Entrata" per tener conto della necessità di introdurre due nuovi capitoli denominati "Internalizzatori di regolamento" e "Amministratori di benchmark", a seguito dell'intervenuta evoluzione della normativa di riferimento avente impatto sul Regime contributivo della Consob. Nella parte II "Spesa" non sono state apportate modifiche di rilievo.

A detto Bilancio è allegata la *Relazione illustrativa programmatica 2020-2022* che descrive le linee strategiche delle attività, le risorse finanziarie e le correlate fonti di finanziamento per il triennio considerato. In particolare assumono rilievo, nella stessa Relazione, le seguenti quattro aree di intervento: I) assunzione di nuove risorse umane e riforma delle carriere del personale; II) sviluppo del sistema informativo su nuove basi tecnologiche; III) sviluppo delle attività di educazione finanziaria; IV) sviluppo dell'attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie.

Le previsioni di entrata e di spesa contenute nella proposta di Bilancio in esame, considerate al netto delle partite di giro, riportano un totale di entrate e di spese pari ad € 160.696.210,00. Al lordo delle partite di giro, il totale generale delle entrate e delle spese è pari ad € 199.696.210,00, con conseguente pareggio delle medesime.

Entrate

Titoli I-II-III	Entrate Correnti	160.696.210,46
Titolo IV	Entrate C/Capitale	0,00
Titolo V	Entrate per Partite di giro	39.000.000,00
Totale Entrate		196.594.799,72
Avanzo presunto di Amministrazione al 31.12.2019		3.101.410,28
Pareggio		199.696.210,00

Spese

Titolo I	Spese Correnti	153.565.350,00
Titolo II	Spese C/Capitale	7.130.860,00
Titolo III	Spese per Partite di giro	39.000.000,00
Totale Spese		199.696.210,00
Pareggio		199.696.210,00

Le Entrate correnti previste per l'anno 2020, confrontate con le omologhe entrate previste per l'anno 2018, risultano articolate come segue:

	Entrate correnti	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Variazioni
Titolo I	<i>Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato</i>	250.000,00	250.000,00	-
Titolo II	<i>Entrate contributive</i>	125.190.000,00	133.939.800,00	+8.749.800,00
Titolo III	<i>Altre entrate</i>	9.142.793,46	23.404.999,72	+14.262.206,26
Totale entrate correnti		134.582.793,46	157.594.799,72	+23.012.006,26

Riguardo al Titolo I “Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato” – premesso che le stesse non attengono al funzionamento ed alla gestione dell’Istituto – il Collegio rileva che lo stanziamento per l’anno 2019, pari ad € 250.000,00, è da correlare alle previsioni dell’art. 32-ter.1 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il quale è stato disposto che, al fine di agevolare l’accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Detto Fondo, nei limiti delle disponibilità stanziare, è destinato a garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali, la gratuità dell’accesso alle procedure di risoluzione, mediante esonero dal versamento della relativa quota concernente le spese amministrative per l’avvio della procedura. Il comma 2 della medesima norma prevede che il Fondo sia finanziato con il versamento di metà degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscosse dalla Consob per la violazione della disciplina degli intermediari (Parte II dello stesso d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), nonché con le risorse iscritte in un apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, in relazione ai versamenti effettuati per il pagamento della tassa di concessione governativa per l’iscrizione all’albo dei consulenti finanziari.

Per quanto concerne il Titolo II “Entrate contributive” le stesse, pari ad € 133.939.800,00, presentano un incremento rispetto alle omologhe entrate per l’anno 2019 nella misura del 7,0% circa.

Con riferimento, invece, al Titolo III “Altre entrate” le stesse, pari in complesso ad € 23.404.999,72, afferiscono essenzialmente ad entrate per interessi attivi e proventi su titoli di Stato (€ 5.078.265,00), ad entrate diverse (€ 1.324.600,00), oltre che all’utilizzo dei Fondi ripristino beni mobili ed immobili (€ 3.611.636,26), correlato al finanziamento della spesa per investimenti e per manutenzione straordinaria della sede di Via Martini in Roma, all’utilizzo del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 279.500,00), per il finanziamento delle iniziative di educazione finanziaria previste per il 2019 ed all’utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (€ 13.110.998,46).

Non si riscontrano “Entrate in conto capitale”, tenendo conto della specificità delle attribuzioni della Commissione.

Per quanto attiene invece alle “Entrate per partite di giro” (€ 39.000.000,00) esse sono pari alle corrispondenti spese di identico importo complessivo e tengono conto delle somme che saranno anticipate nell’esercizio agli economisti cassieri delle sedi di Roma e Milano.

All’importo complessivo delle Entrate previste per l’esercizio 2020, si aggiunge l’Avanzo di amministrazione presunto dell’esercizio 2019, pari ad € 3.101.410,28, alla cui determinazione concorrono l’andamento della gestione di competenza, oltre che della gestione dei residui. Un ulteriore effetto è da riconnettere al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, introdotto al termine dell’esercizio 2015.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2019		
Cassa allo 01.01.2018	30.842.951,56	
Riscossioni (residui e competenza)	138.563.124,92	(+)
Pagamenti (residui e competenza)	116.910.252,92	(-)
Accantonamenti dell’esercizio ai fondi iscritti nello stato		

patrimoniale	51.845.809,30	(-)
Utilizzo fondi ripristino immobilizzazioni e fondi rischi ed oneri	2.112.982,87	(+)
Residui attivi	10.194.169,99	(+)
Residui passivi	9.403.240,87	(-)
Saldo negativo proventi/oneri su titoli di Stato immobilizzati	452.515,97	(-)
Risultato al 31.12.2019	3.101.410,28	

Le Spese correnti previste per l'anno 2020, confrontate con le omologhe spese previste per l'anno 2018, risultano così articolate:

Titolo I	Spese correnti	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Cat. I	<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	107.270.000,00	110.221.210,00	+ 2.951.210,00	+2,8%
Cat. II	<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	7.066.400,00	7.071.900,00	+ 5.500,00	+0,1%
Cat. III	<i>Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>	19.415.035,00	19.883.770,00	+ 468.735,00	+2,4%
Cat. IV	<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	12.886.285,00	13.476.785,00	+ 590.500,00	+ 4,6%
Cat. V	<i>Altre spese</i>	4.396.685,00	2.911.685,00	- 1.485.000,00	- 33,8%
		151.034.405,00	153.565.350,00	+2.530.945,00	+ 1,7%

Le "Spese correnti 2020" (€ 153.565.350,00) risultano incrementate rispetto all'ammontare delle omologhe spese dell'esercizio 2019 (€ 151.034.405,00), nella misura dell'1,7% circa.

Tale variazione è essenzialmente ascrivibile a: *Cat. I*) alle maggiori "Spese per il personale e per i Componenti la Commissione", conseguenti alle assunzioni di nuove risorse umane (n. 6 risorse) ed al differenziale retributivo per il personale assunto nel corso del 2019, oltre che al riconoscimento degli adeguamenti stipendiali ed alle promozioni per la carriera operativa, compensate in parte dalla intervenuta riduzione del trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 22 del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90; *Cat. III*) alle maggiori "Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi", essenzialmente costituite da spese per gestione e manutenzione delle sedi dell'Istituto; *Cat. IV*) ai maggiori "Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti", per effetto del maggior accantonamento al *Fondo oneri per rinnovi contrattuali*, ed al *Fondo ripristino beni mobili*, in parte compensati dal minor accantonamento al *Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.*; *Cat. V*) alle minori "Altre spese", conseguenti allo stanziamento previsto sul "*Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese*".

Tutto ciò premesso, il Collegio segnala che l'andamento incrementale delle spese 2020 è da riconnettere al rafforzamento della componente professionale dell'Istituto (che comporta anche nuovi modelli contrattuali), nonché agli oneri di manutenzione della sede di Via Martini in Roma.

Le Spese in conto capitale previste per l'anno 2020, confrontate con le omologhe spese previste per l'anno 2019, risultano articolate come segue:

Titolo II	Spese correnti	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Cat. VI	<i>Spese per beni immobili</i>	1.405.500,00	1.061.000,00	- 344.500,00	-24,5%
Cat. VII	<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	4.653.500,00	6.069.860,00	+ 1.416.360,00	+30,4%
		6.059.000,00	7.130.860,00	+1.071.860,00	+17,7%

Le “Spese in conto capitale 2020” (€ 7.130.860,00) concernono, essenzialmente, gli interventi di manutenzione straordinaria della sede romana di Via Martini (€ 1.061.000,00), ricompresi nella Categoria VI, e l’acquisizione di complementi di arredo, attrezzature ed impianti (€ 158.000,00), nonché gli investimenti di natura informatica (*hardware* e *software*) per lo sviluppo dell’innovazione tecnologica (€ 5.911.860,00), entrambi ricompresi nella Categoria VII – Immobilizzazioni tecniche.

Il segnalato incremento del 17,7% è da ascrivere al potenziamento degli investimenti di natura informatica.

Per quanto attiene invece alle “Spese per partite di giro” (€ 39.000.000,00) esse sono pari alle corrispondenti entrate di identico importo complessivo e tengono conto delle somme che saranno anticipate nell’esercizio agli economi cassieri delle sedi di Roma e Milano, oltre che dei rimborsi di erronei versamenti di contributi di vigilanza.

* * *

Il Collegio prende atto delle previsioni di Entrata e di Spesa per il triennio 2020-2022, formulate in conformità ai quattro indirizzi strategici evidenziati in inizio della presente Relazione, come di seguito riportate:

SPESE	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Variazione Assoluta	Previsioni 2022	Variazione Assoluta
	A	B	C = B - A	D	E = D - B
<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	110.221.210	122.834.066	+12.612.856	128.396.654	+5.562.588
<i>Imposte e tasse a carico dell’Amministrazione</i>	7.071.900	8.202.965	+1.131.065	9.411.641	+1.208.676
<i>Spese per acquisizione di beni e servizi</i>	19.883.770	21.056.403	+1.172.633	21.808.668	+752.265
<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	13.476.785	13.386.785	-90.000	14.186.785	+800.000
<i>Altre Spese</i>	2.911.685	2.945.700	+34.015	2.754.450	-191.250
<i>Totale Spese Correnti</i>	153.565.350	168.425.919	+14.860.569	176.558.198	+8.132.279
<i>Spese per beni immobili</i>	1.061.000	4.660.000	+3.599.000	4.010.000	-650.000
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	6.069.860	4.510.918	-1.558.942	4.306.303	-204.615
<i>Totale Spese in conto capitale</i>	7.130.860	9.170.918	+2.040.058	8.316.303	-854.615
TOTALE GENERALE SPESE	160.696.210	177.596.837	+16.900.627	184.874.501	+7.277.664

ENTRATE	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Variazione Assoluta	Previsioni 2022	Variazione Assoluta
	A	B	C = B - A	D	E = D - B
<i>Avanzo di amministrazione esercizio precedente</i>	3.101.410	1.500.000	- 1.601.410	1.500.000	-
<i>Entrate per Trasferimento a carico dello Stato</i>	250.000	250.000	-	250.000	-
<i>Entrate contributive</i>	133.939.800	153.270.000	+19.330.200	160.970.000	+ 7.700.000
<i>Altre entrate</i>	23.405.000	22.576.837	- 828.163	22.154.501	-422.336
<i>Entrate in c/capitale</i>	0	0	-	0	-
TOTALE ENTRATE	160.696.210	177.596.837	+16.900.627	184.874.501	+7.277.664

Il bilancio pluriennale 2020-2022 evidenzia una crescita della spesa, peraltro adeguatamente compensata da un corrispondente incremento delle entrate contributive. In particolare, per quanto attiene agli anni 2021 e 2022, si evidenzia che l'incremento previsto attiene alle maggiori spese per il personale da correlare all'ordinaria dinamica di crescita delle retribuzioni, al completamento del programma di assunzione di nuove risorse, all'avvio del sistema di *welfare* ed agli effetti incrementali indotti dal previsto recepimento della riforma delle carriere, prudenzialmente stimati dalla competente unità organizzativa. Si aggiungono, inoltre, rilevanti investimenti nel settore informatico per l'innovazione tecnologica, nonché l'accantonamento prudenziale iscritto sul *Fondo risarcimento danni ex art. 2043 c.c.*.

Tale previsione della spesa dovrà comunque necessariamente essere sottoposta ad una rigorosa valutazione di sostenibilità, con la tempestiva adozione di interventi correttivi o di rimodulazione.

* * *

Le previsioni di bilancio, sia per le entrate che per le spese, rispettano i principi contabili generali di veridicità, attendibilità e correttezza.

La previsione delle spese è risultata conforme ai vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni ed in particolare del D.L. n. 95/2012, del D.L. n. 66/2014 e del D.L. n. 90/2014.

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione, l'Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 è stato integralmente utilizzato per il finanziamento della spesa prevista per il 2020. Il dato delle contribuzioni previste per l'esercizio 2020 tiene, inoltre, conto dell'effetto riduttivo generato dal previsto utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (€ 13.110.998,46) iscritto nella voce altre entrate del preventivo finanziario.

A conclusione dell'esame effettuato, il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e per il triennio 2020-2022.

Roma, 6 dicembre 2019

Dott.ssa Simonetta Rosa (presidente)

Dott. Giampiero Riccardi (membro)

Prof. Giuseppe Sancetta (membro)